

COMUNE DI CAORLE

Città Metropolitana di Venezia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA PAMELA PARISOTTO

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	12
Risultato di amministrazione	13
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità	15
Fondi spese e rischi futuri	16
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	17
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	24
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	25
CONTO ECONOMICO	26
STATO PATRIMONIALE	27
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	29
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	29
CONCLUSIONI	29

Comune di Caorle (VE)

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Caorle (VE).

Lì, 23 aprile 2019

L'organo di revisione
dott.ssa Pamela PARISOTTO

INTRODUZIONE

La sottoscritta Pamela PARISOTTO, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 69 del 26.11.2018;

- ◆ ricevuta in data 18.04.2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 88 del 18.04.2019, con i seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, sui quali il revisore ha iniziato le proprie verifiche, per quanto possibile, nel corso della loro predisposizione.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità vigente;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ l'incarico dello scrivente organo di revisione ha avuto inizio dal 01.01.2019 e, pertanto, la presente relazione si basa sulle verifiche che ha potuto eseguire in questi primi mesi e sugli esiti delle verifiche del precedente revisore, rilevate dai verbali del medesimo;
- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi sulla proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Caorle (VE) registra una popolazione al 31.12.2017, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 11.606 abitanti.

L'organo di revisione ha rilevato che:

- l'Ente ha trasmesso gli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel rendiconto 2018 le entrate per conto terzi e partite di giro di cui al titolo IX dell'entrata e le spese per conto terzi e partite di giro di cui al titolo VII della spesa non coincidono per euro 0,10. Il revisore ha ricevuto le seguenti evidenze dagli uffici. Vi è stato un maggior accertamento per euro 0,20 a fronte di un pagamento e quindi impegno inferiore, che per errore non è stato portato in economia ed euro 0,30 di maggior impegno su un giroconto IVA split. Tali partite dovranno essere sistemate nel corso del 2019;

Si precisa che, dalle informazioni e documenti forniti dagli uffici dell'Ente al revisore, è emerso che l'Ente:

- non partecipa ad Unioni di Comuni;
- dalle informazioni rese disponibili, non risulta avere in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione dei rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, ove presenti, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto non risulta strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel ha ricevuto dagli agenti contabili interni il conto della loro gestione;
- non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili e al momento tale ruolo è ricoperto dal Responsabile del servizio finanziario;
- ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 17.147,75 e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	
	2018
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	17.147,75
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	17.147,75

- dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non risulta abbia riconosciuto e finanziato debiti fuori bilancio, né che siano stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;
- non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non risulta avere l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito i dati a consuntivo dei servizi a domanda individuale, come forniti dagli uffici dell'Ente:

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche (costi considerati al 50%)	61.810,02	91.497,12	-29.687,10	67,55%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti funebri, pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00%
Illuminazione votiva	59.048,20	40.730,31	18.317,89	144,97%
Totali	120.858,22	132.227,43	-11.369,21	91,40%

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	10.058.462,20
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	10.058.462,20

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	6.739.249,29	6.672.104,76	10.058.462,20
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	21.500,05	84.130,25	529.805,60

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella, come da dati forniti dagli uffici dell'Ente:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	21.500,05	84.130,25
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	21.500,05	84.130,25
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	21.500,05	635.480,42	1.131.032,17
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	572.850,22	685.356,82
Fondi vincolati al 31.12	=	21.500,05	84.130,25	529.805,60
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	21.500,05	84.130,25	529.805,60

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Parte II) SEZIONE I.I - DATI CONTABILI: CASSA

I. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		6.672.104,76			6.672.104,76
Entrate Titolo 1.00	+	19.066.514,10	17.279.372,25	934.675,15	18.214.047,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	2.001.948,19	1.006.527,93	649.298,61	1.655.826,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	6.951.538,77	4.986.290,59	663.660,96	5.649.951,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	28.020.001,06	23.272.190,77	2.247.634,72	25.519.825,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	25.789.839,43	19.053.242,38	2.791.439,59	21.844.681,97
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	2.131.357,48	1.734.476,66	0,00	1.734.476,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		420.133,93	420.133,93	0,00	420.133,93
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	27.921.196,91	20.787.719,04	2.791.439,59	23.579.158,63
Differenza D (D=B-C)	=	98.804,15	2.484.471,73	-543.804,87	1.940.666,86
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	368.544,60	337.512,00	0,00	337.512,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	29.204,00	29.204,00	0,00	29.204,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	438.144,75	2.792.779,73	-543.804,87	2.248.974,86
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	6.276.866,88	2.462.607,71	186.900,77	2.649.508,48
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	80.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	29.204,00	29.204,00	0,00	29.204,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	6.386.070,88	2.491.811,71	201.900,77	2.693.712,48
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	80.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	80.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	80.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	6.306.070,88	2.491.811,71	186.900,77	2.678.712,48
Spese Titolo 2.00	+	7.656.149,15	891.608,65	796.722,23	1.688.330,88
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	7.656.149,15	891.608,65	796.722,23	1.688.330,88
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	7.656.149,15	891.608,65	796.722,23	1.688.330,88
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-1.718.622,87	1.262.691,06	-609.821,46	652.869,60
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	7.081.164,00	3.647.169,37	34.745,95	3.681.915,32
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	7.235.230,13	2.826.490,63	385.911,71	3.212.402,34
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	5.317.560,51	4.876.149,53	-1.489.792,09	10.058.462,20

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

Tempestività pagamenti

L'ente, in data 28.10.2009 con deliberazione di G.C. n. 284 avente ad oggetto "Adozione misure organizzative per la tempestività dei pagamenti", ha adottato delle misure organizzative volte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il revisore ricorda che l'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha quantificato il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente ha predisposto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014, allegato obbligatorio al rendiconto.

Il revisore si riserva di eseguire verifiche sulle modalità di gestione del suddetto adempimento.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

Il revisore ha chiesto informazioni agli uffici sull'attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Si riserva di approfondire le verifiche sulle modalità di gestione di tale adempimento.

A tal proposito ricorda che il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 551.177,80 (tenuto conto del saldo relativo al FPV), come risulta dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	1.899.353,33
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	2.132.644,94
Fondo pluriennale vincolato di spesa	3.480.820,47
SALDO FPV	-1.348.175,53
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	265.116,49
Minori residui passivi riaccertati (+)	104.202,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	-160.914,47
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.899.353,33
SALDO FPV	-1.348.175,53
SALDO GESTIONE RESIDUI	-160.914,47
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	2.977.524,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.564.007,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	4.931.795,33

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è un avanzo di euro 4.931.795,33.

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	18.264.898,00	18.384.679,68	17.279.372,25	93,99%
Titolo II	1.535.145,49	1.196.290,81	1.006.527,93	84,14%
Titolo III	6.366.546,50	6.033.487,60	4.986.290,59	82,64%
Titolo IV	7.103.629,09	2.537.255,82	2.462.607,71	97,06%
Titolo V	-	-	-	0,00%

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			6.672.104,76
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		435.382,47
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		25.614.458,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		22.443.080,98
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		346.378,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		1.774.526,15
			420.133,93
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.485.855,31
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		464.273,33
			401.089,33
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		337.512,00
			337.512,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		29.204,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	2.258.436,64
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		2.513.251,18
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.697.262,47
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.537.255,82
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		337.512,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		29.204,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.034.753,35
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		3.134.442,35
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			1.270.265,77
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			3.528.702,41

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		2.258.436,64
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	464.273,33
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.794.163,31

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	435.382,47	346.378,12
FPV di parte capitale	1.697.262,47	3.134.442,35
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	346.378,12
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	296.821,47
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	49.556,65
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	3.134.442,35
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	2.149.712,30
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	984.730,05
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha rilevato che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 4.931.795,33, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.672.104,76
RISCOSSIONI	(+)	2.484.281,44	29.381.967,85	31.866.249,29
PAGAMENTI	(-)	3.974.073,53	24.505.818,32	28.479.891,85
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.058.462,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.058.462,20
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.863.782,75	2.466.721,16	4.330.503,91
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	532.832,95	5.443.517,36	5.976.350,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			346.378,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.134.442,35
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			4.931.795,33

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	5.430.824,26	4.541.532,00	4.931.795,33
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	1.082.850,52	1.441.892,38	1.139.935,00
Parte vincolata (C)	272.933,74	307.226,62	951.725,14
Parte destinata agli investimenti (D)	580.590,27	1.085.302,04	985.883,53
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	3.494.449,73	1.707.110,96	1.854.251,66

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Il risultato di amministrazione applicato nel corso del 2018 è indicato nel rendiconto per complessivamente di euro 2.977.524,51.

Il revisore, come indicato nella delibera di G.C. n. 88 del 18/04/2019, rileva che nel corso delle proprie verifiche, esaminando le deliberazioni di variazione del bilancio di previsione 2018-2020 contenenti l'applicazione di avanzo, ha rinvenuto la deliberazione di Giunta Comunale n. 238 del 06/12/2018 avente ad oggetto "Variazione n. 1 al Bilancio di previsione 2018-2020 di competenza dell'organo esecutivo. Variazione di cassa". Con la stessa, tra le altre, si provvedeva a variare il bilancio di previsione con applicazione di quota dell'avanzo disponibile di euro 49.044,60. Trattandosi di delibera che coinvolgeva in parte anche variazioni di competenza del Consiglio comunale e per le quali non risulta operata ad oggi una ratifica, il revisore ha chiesto informazioni all'Ente.

Dai chiarimenti resi dal Segretario comunale e dai conteggi degli uffici emerge che, a causa di un errore negli equilibri emerso da controlli successivi sulla deliberazione di C.C. n. 66 del 26/11/2018, l'Ente ha ritenuto di attribuire una valenza meramente tecnica alla variazione operata con la citata deliberazione di G.C. n. 238/2018, a parità di totali.

Il revisore prende atto dei conteggi degli uffici e delle spiegazioni in relazione alle quali la variazione operata, anche qualora priva di validità, comporterebbe un disequilibrio nel bilancio di previsione 2018, oramai chiuso, con assenza di effetti sul risultato di amministrazione del 2018 a consuntivo.

Prende atto, quindi, che dai suddetti conteggi e chiarimenti, l'avanzo di amministrazione 2017 di euro 49.044,60 risulta riconfluito nell'avanzo di amministrazione 2018.

Lo scrivente organo di revisione raccomanda, per il futuro, che nelle deliberazioni di variazione del bilancio di previsione sia puntualmente evidenziato l'avanzo iniziale suddiviso nelle voci che lo compongono, gli utilizzi già operati e la parte residua disponibile, evidenziando con maggiore dettaglio la specifica parte che si intende utilizzare, istituendo specifici capitoli. Raccomanda, altresì, il puntuale rispetto dell'art. 175 del Tuel.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 69 del 04/04/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, come indicato nel parere del revisore, cui si rinvia.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2018	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	4.613.180,68	2.484.281,44	1.863.782,75	- 265.116,49
Residui passivi	4.611.108,50	3.974.073,53	532.832,95	- 104.202,02

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	-	-	630,87	4.791,86	1.397,85	3.486,65	34.708,48	20.150,00
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	630,87	4.791,86	1.397,85	3.486,65		
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%		
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	2.547.031,82	4.052.401,19	1.832.245,36	3.723.034,49	2.257.666,31	1.843.145,88	1.749.469,85	473.359,34
	Riscosso c/residui al 31.12	1.894.771,62	3.108.669,75	842.888,60	2.634.760,37	1.136.720,47	817.415,53		
	Percentuale di riscossione	74,39%	76,71%	46,00%	70,77%	50,35%	44,35%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	22.490,10	15.221,00	116.797,45	290.076,10	321.677,23	386.124,95	452.820,74	225.806,38
	Riscosso c/residui al 31.12	22.490,10	15.000,00	6.397,40	70.933,93	71.373,60	109.055,79		
	Percentuale di riscossione	100,00%	98,55%	5,48%	24,45%	22,19%	28,24%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	478.922,71	261.299,14	249.490,18	353.557,44	244.456,46	264.807,68	395.380,02	-
	Riscosso c/residui al 31.12	368.225,22	142.728,97	10.383,02	243.097,25	126.285,35	145.922,48		
	Percentuale di riscossione	76,89%	54,62%	4,16%	68,76%	51,66%	55,11%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	-	-	-	
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	-	1.482,33	-	-	-	-	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	1.482,33	-	-	-	-	-	
	Percentuale di riscossione	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	-	-	-	
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		

¹¹ Sono comprensivi dei residui di competenza

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario secondo le modalità di seguito indicate.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto/Nota integrativa che il criterio di calcolo applicato è la media semplice del quinquennio 2013/2017. L'Ente ha ritenuto opportuno

accantonare l'importo totale di Euro 20.150,00 relativo agli accertamenti IMU emessi nel 2018 e non riscossi entro l'anno.

In applicazione del metodo sopra citato, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 719.315,72.

Il revisore raccomanda il monitoraggio del grado di riscossione delle entrate, in particolar modo con riferimento alle entrate da sanzioni Codice della strada.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 200.000,00. Il revisore ha chiesto chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'accantonamento al fondo rischi contenziosi ed una relazione sullo stato delle cause pendenti.

La relazione del Settore Segreteria – Affari Generali, avente data 12 aprile 2019, riassume le cause pendenti indicando che la quantificazione del fondo rischi contenzioso annualmente stanziato “è stata effettuata tenendo in considerazione, con criterio di ragionevolezza, il possibile esito delle vertenze, a prescindere dalla consistenza del petitum”. Dalla stessa il revisore non rileva una quantificazione completa del petitum ed il grado di rischio, ma ha potuto prendere atto che è in corso da parte del Settore un monitoraggio sul grado di rischio delle cause.

Il revisore tenuto conto dei chiarimenti e considerato il numero elevato di cause in essere, si riserva comunque di effettuare specifiche verifiche nel prosieguo del proprio mandato, al fine di approfondire l'evoluzione delle stesse ed il grado di rischio, anche attraverso specifiche relazioni dei legali che assistono l'ente, e poter così esprimere un giudizio di congruità sullo stesso.

In particolare, raccomanda all'Ente di proseguire il monitoraggio sulle cause, al fine di evitare il rischio di disequilibrio che potrebbe derivare in caso di accantonamenti sul risultato di amministrazione non congrui.

A tal fine, raccomanda che prima dell'applicazione dell'intero avanzo di amministrazione disponibile, sia valutato in modo puntuale tale aspetto e che gli esiti delle valutazioni siano puntualmente sottoposte al revisore.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il revisore rileva che è stata accantonata la somma di euro 163.565,48 quale fondo per rischi riferiti alla società Caorle Patrimonio srl in liquidazione.

Esaminati i bilanci delle società ed organismi partecipati direttamente, ha rilevato che le società ed enti appartenenti al GPA hanno conseguito nel 2017 un risultato di esercizio positivo, con esclusione di Caorle Patrimonio srl in liquidazione (perdita euro 4.766.525,00) e Azienda Speciale Don Moschetta (perdita di euro 5.410,00). In particolare, risulta che la società Caorle Patrimonio srl ha provveduto alla copertura della perdita con le riserve del proprio patrimonio netto. L'Azienda speciale Don Moschetta risultava in perdita anche negli esercizi precedenti e al momento il patrimonio netto della stessa appare capiente.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene opportuno siano valutati, tra l'altro:

- i risultati d'esercizio 2018 degli organismi partecipati, anche indirettamente, dall'Ente;
- gli esiti della prossima chiusura della società Caorle Patrimonio srl la cui fase di liquidazione, secondo le informazioni pervenute, dovrebbe concludersi nei prossimi mesi, con la predisposizione del bilancio di chiusura della liquidazione. Per essa si richiede una attenta verifica degli atti ed esiti della fase di liquidazione.

Il revisore raccomanda all'Ente di monitorare la situazione degli organismi partecipati, anche indirettamente, e si riserva di approfondire le proprie verifiche in tale ambito nel prosieguo del proprio mandato.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	4.326,90
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.726,90
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	7.053,80

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione rileva tra gli altri accantonamenti quello di euro 50.000,00 relativo a rischi potenziali inerenti la Fondazione.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto a verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi, che risultano non essere equivalenti, con una differenza pari ad euro 0,10, come già indicato in precedenza.

Il Collegio raccomanda maggiore attenzione nella gestione delle partite di giro, precisando che le stesse devono sempre coincidere in termini di competenza.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	17.577.590,58	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.421.772,70	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	5.802.194,17	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	24.801.557,45	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	2.480.155,75	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	546.835,20	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	1.933.320,55	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	546.835,20	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		2,20%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	18.834.267,39
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	1.774.526,15
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	17.059.741,24

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	13.565.926,36	12.640.099,74	18.834.267,39
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-925.826,62	-1.355.268,16	-1.354.392,22
Estinzioni anticipate (-)		-2.023.439,40	-420.133,93
Altre variazioni +/- (da specificare)		9.572.875,21	
Totale fine anno	12.640.099,74	18.834.267,39	17.059.741,24
Nr. Abitanti al 31/12	11.657	11.658	11.606
Debito medio per abitante	1.084,34	1.615,57	1.469,91

Per quanto concerne il dato relativo ai mutui residui il revisore ha preso atto del dato a consuntivo 2017 e delle variazioni dettate dai movimenti finanziari.

Per quanto concerne la verifica del debito residuo al 31.12.2018, si riserva di eseguire ulteriori verifiche, una volta completato da parte degli uffici l'inserimento nel nuovo software dei dati relativi ai piani di ammortamento dei mutui.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	604.713,45	639.429,29	546.835,20
Quota capitale	925.826,62	3.378.707,56	1.774.526,15
Totale fine anno	1.530.540,07	4.018.136,85	2.321.361,35

L'ente nel 2018 non risulta abbia effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui nel corso del 2018.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

Concessione di garanzie

Dalle informazioni reperite presso gli uffici dell'Ente non risulta che quest'ultimo abbia rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non risulta abbia usufruito della anticipazione di liquidità da parte della Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non risulta abbia in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente, sulla base dei conteggi forniti dagli uffici e dalla certificazione sul pareggio di bilancio, risulta avere conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 27.03.2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione. Alla luce di quanto riportato nel paragrafo "Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017" della presente relazione, andrà valutata l'opportunità di adeguare la certificazione riducendo l'avanzo applicato indicato tra le entrate.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	637.595,23	602.886,75	-	-
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	-	-	-	-
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-	-	-
Recupero evasione altri tributi - ICI	67.619,51	66.836,76	-	-
TOTALE	705.214,74	669.723,51	-	-

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	3.486,65	
Residui riscossi nel 2018	3.486,65	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	35.491,23	
Residui totali	35.491,23	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

Il revisore si riserva di verificare le modalità con cui è gestito il recupero delle entrate e l'attività di accertamento posta in essere da parte dell'Ente, anche dal punto di vista della corretta gestione contabile delle entrate e raccomanda che esse siano contabilizzate secondo quanto statuito dai principi contabili e cioè per competenza.

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU (comprese le entrate da recupero evasione) è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	105.586,66	
Residui totali	105.586,66	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

TASI

L'ente non ha istituito la TASI.

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.843.145,88	
Residui riscossi nel 2018	817.415,53	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	149.588,90	
Residui al 31/12/2018	876.141,45	47,54%
Residui della competenza	873.328,40	
Residui totali	1.749.469,85	
FCDE al 31/12/2018	473.359,34	27,06%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	729.850,19	1.416.961,94	1.826.785,94
Riscossione	729.850,19	1.416.961,94	1.826.785,94

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	0,00	0,00%
2017	0,00	0,00%
2018	0,00	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2016	2017	2018
accertamento	519.640,40	743.402,81	684.235,41
riscossione	417.105,34	607.581,49	508.483,83
%riscossione	80,27%	81,73%	74,31%
FCDE	120.000,00	293.000,00	87.647,31

Nella tabella sopra riportata non si indica la parte di entrate accertate di competenza di enti proprietari, che risulta tra i vincoli dei risultati di amministrazione.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	519.640,40	743.402,81	684.235,41
Aggi spettanti al Concessionario della riscossione	0,00	0,00	62.043,95
fondo svalutazione crediti corrispondente	120.000,00	293.000,00	87.647,31
entrata netta	399.640,40	450.402,81	534.544,15
destinazione a spesa corrente vincolata	199.820,00	265.000,00	
% per spesa corrente	50,00%	58,84%	
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	
% per Investimenti	0,00%	0,00%	

Il revisore rileva che gli uffici stanno predisponendo e verificando il conteggio sul rispetto della destinazione della parte vincolata delle entrate da sanzioni Codice della Strada. A tal fine raccomanda che sia completato tale conteggio e, nel caso le entrate vincolate non siano state tutte utilizzate nel 2018 per il sostenimento delle spese ad esse vincolate, per una quota corrispondente alle entrate non ancora utilizzate nel 2018 venga vincolata quota del risultato di amministrazione 2018 per il rispetto delle finalità previste dalla legge. L'applicazione dell'avanzo disponibile potrà avvenire condizionatamente al rispetto di quanto sopra indicato.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	386.124,95	
Residui riscossi nel 2018	109.055,79	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	277.069,16	71,76%
Residui della competenza	175.751,58	
Residui totali	452.820,74	
FCDE al 31/12/2018	225806,38	49,87%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati accantonati nel risultato di amministrazione in misura pari al 50% per l'erogazione a favore dell'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	293.199,12	
Residui riscossi nel 2018	164.083,16	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-8.476,74	
Residui al 31/12/2018	137.592,70	46,93%
Residui della competenza	257.787,32	
Residui totali	395.380,02	
FCDE al 31/12/2018	0	0

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	4.589.546,58	4.778.882,00	189.335,42
102	imposte e tasse a carico ente	332.950,08	364.044,39	31.094,31
103	acquisto beni e servizi	13.282.534,78	13.045.485,53	-237.049,25
104	trasferimenti correnti	2.535.205,87	3.067.015,37	531.809,50
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	639.429,29	546.835,20	-92.594,09
108	altre spese per redditi di capitale	566.560,15	70.330,04	-496.230,11
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	53.852,47	77.272,30	23.419,83
110	altre spese correnti	322.911,18	493.216,15	170.304,97
TOTALE		22.322.990,40	22.443.080,98	120.090,58

Spese per il personale

Il revisore rileva che, dalle informazioni fornite dagli uffici, la spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018 e le relative assunzioni risulta coerente con il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 29.559,18;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.281.273,54;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Dalle indicazioni degli uffici risulta che gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018, sulla base dei conteggi forniti dall'ufficio dell'Ente preposto al calcolo, appare rispettare il limite di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come di seguito indicato.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	4.900.709,33	4.778.882,00
Spese macroaggregato 103	37.535,44	9.326,48
Irap macroaggregato 102	303.422,21	267.320,22
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	275.855,00
Altre spese: straord.elettor.	18.066,77	
Altre spese: rimborso personale altri enti	6.550,08	24.000,00
Altre spese: censimento istat	3.164,17	
Totale spese di personale (A)	5.269.448,00	5.355.383,70
(-) Componenti escluse (B)	988.174,46	1.438.447,34
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.281.273,54	3.916.936,36
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Il precedente organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sull'accordo decentrato integrativo e sulle relative relazioni illustrativa e tecnico finanziaria, contenenti la costituzione e destinazione del fondo.

Il revisore si riserva di approfondire le proprie verifiche sulla spesa del personale.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione prende atto dei conteggi resi dagli uffici sul rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI				
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2018
Studi e consulenze	54.376,38	80,00%	10.875,28	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	12.865,24	80,00%	2.573,05	498,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00
Missioni	6.083,10	50,00%	3.041,55	2.658,48
Formazione	18.925,47	50,00%	9.462,74	6.668,00
Totale	92.250,19		25.952,62	9.824,48

L'organo di revisione prende atto delle verifiche e dichiarazioni degli uffici sul rispetto dei seguenti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha rilevato che l'Ente ha effettuato la conciliazione dei rapporti creditori e debitori al 31/12/2018 con gli organismi partecipati direttamente, sottoponendone i risultati al revisore.

L'Organo di revisione, da informazioni e documenti resi dagli uffici dell'Ente, ha rilevato che:

- tra gli enti interessati dalla verifica, non hanno ancora risposto all'Ente e quindi consentito di completare la verifica i seguenti organismi partecipati: Caorle Patrimonio srl in liquidazione e Mostra Nazionale Vini Soc. Coop agricola in liquidazione;
- per alcuni organismi partecipati, tra quelli che hanno risposto all'Ente, i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati non recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati, e risultano compilati con dichiarazione del responsabile amministrativo o del legale rappresentante. Essi sono: ATVO spa (la cui nota è sottoscritta dal dirigente amministrativo) e Consorzio di Promozione Turistica SCRL "Promocaorle" in liquidazione (la cui nota è sottoscritta dal liquidatore).

In particolare, il revisore ha rilevato che le eventuali differenze risultano riconciliate e per altre raccomanda siano conclusi i controlli e la riconciliazione.

Per quanto concerne ASVO, lo scrivente revisore rileva che, dal confronto con i dati contabili proposti dalla società, oltre a differenze da IVA split payment, emerge una differenza di complessivi euro 971.710,00 al netto dell'IVA. Essa, secondo nota del 09.04.2019 di ASVO, deriverebbe da congruagli di euro 499.227,78 oltre IVA, riferiti al piano finanziario TARI 2017, ed euro 472.482,22 oltre IVA, riferiti al piano finanziario TARI 2018. Tali differenze, secondo la comunicazione di ASVO, andrebbero imputate nei piani finanziari 2019 e 2020.

Il revisore, tenuto conto che tali poste non risultano recepite all'interno del rendiconto 2018, ha chiesto all'Ente chiarimenti al fine di comprendere come è stato costruito il piano finanziario 2019 e se esso tiene conto o meno di tali differenze pregresse, nonché dell'ulteriore rischio che le stesse possano replicarsi nei prossimi esercizi, nell'ipotesi in cui non si intervenga con opportune azioni volte a contenere tali scostamenti determinatesi a consuntivo.

In assenza alla data odierna di informazioni sufficienti, il revisore chiede sin d'ora all'Ente di eseguire i necessari approfondimenti, verificando se le azioni poste in essere alla data odierna sono in grado di garantire la copertura delle passività pregresse e gli equilibri di bilancio già nel 2019.

Invita gli uffici a relazionare allo scrivente gli esiti di tale approfondimento e l'Ente a non applicare la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione fino a concorrenza dell'importo sopra indicato, finché non saranno chiariti gli aspetti sopra citati, adottando tempestivamente, ove necessari, gli opportuni provvedimenti.

Il revisore, inoltre, ritiene fondamentale sia conclusa l'operazione di riconciliazione con le società (estendendola anche a tutte le partecipazioni indirette), data l'importanza di tale operazione con riferimento al rischio di emersione di differenze che possano incidere sulle risultanze contabili e

finanziarie del bilancio dell'Ente e chiede che siano sollecitati i riscontri delle società ed enti che ad oggi non hanno ancora risposto.

Esteralizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non risulta abbia proceduto a nuove esternalizzazioni di servizi pubblici locali.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

Al revisore non risulta che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, abbia proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto con proprio provvedimento motivato - deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 26/11/2018 (entro il 31.12.2018) - all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 17/01/2019. Esso è stato comunicato altresì alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n. 175/2016, in data 10 aprile 2019.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Fondo perdite aziende e società partecipate".

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica, con le precisazioni di seguito indicate, così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	Anno 2018	Anno 2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	25.390.094,81	25.186.769,67
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	23.340.738,41	23.388.082,07
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.049.356,40	1.798.687,60
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 601.933,73	- 1.191.224,57
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	5.457,36	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	140.717,80	3.197.068,23
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.593.597,83	3.804.531,26
IMPOSTE	297.468,36	291.104,46
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.296.129,47	3.513.426,80

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della

funzionalità dell'Ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
2.030.276,36	2.251.613,30	1.925.612,10

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione, con le precisazioni di seguito indicate.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2018	Anno 2017
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	88.077.300,45	88.704.151,49
C) ATTIVO CIRCOLANTE	14.258.168,09	10.687.410,39
D) RATEI E RISCONTI	6.708,42	6.782,62
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	102.342.176,96	99.398.344,50
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2018	Anno 2017
A) PATRIMONIO NETTO	52.722.464,32	49.599.548,91
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	411.738,08	280.326,90
C) TFR	-	-
D) DEBITI	23.036.091,55	23.445.375,89
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	26.171.883,01	26.073.092,80
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	102.342.176,96	99.398.344,50
CONTI D'ORDINE	3.737.500,80	2.318.805,31

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Come indicato dall'organo di revisione lo scorso anno, permangono le criticità rilevate in precedenza con riferimento alla gestione contabile dei dati inerenti le immobilizzazioni vi è la

necessità di iniziare un percorso di revisione dell'inventario e di adeguamento delle procedure contabili al fine di rilevare correttamente i dati riferiti agli ammortamenti e relativi fondi.

Conseguenza di ciò è anche:

- la mancata rilevazione del valore dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali nella relativa riserva dello stato patrimoniale passivo (voce A – II- d), che al momento risulta non valorizzata;
- la non corretta gestione dello storno dei “contributi agli investimenti” allocata tra i risconti passivi dello stato patrimoniale passivo che, nel rispetto del piano di ammortamento dei beni, dovrebbe ogni anno confluire per la corretta quota nei proventi della gestione. L'assenza di un corretto storno annuale dei risconti passivi comporta negli anni il crescere di tale voce ed il contenimento del risultato d'esercizio indicato nel conto economico.

Il revisore, alla luce di quanto sopra indicato, raccomanda sia posto in essere da parte dell'Ente un percorso di verifica e revisione dell'inventario, con adozione delle corrette procedure di contabilizzazione sopra citate, al fine di pervenire quanto prima ad una migliore contabilizzazione dei suddetti aspetti patrimoniali ed economici.

Crediti

Non è chiaro il conteggio eseguito ai fini della conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	18.857.341,47
II	Riserve	32.568.993,38
a	da risultato economico di esercizi precedenti	27.766.586,31
b	da capitale	-
c	da permessi di costruire	3.973.598,07
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	-
e	altre riserve indisponibili	828.809,00
III	risultato economico dell'esercizio	1.296.129,47

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri non appaiono riportati con gli importi corretti.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'ente ha predisposto la relazione/nota integrativa della giunta ai sensi dall'articolo 231 del TUEL e dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011, dove, tra gli altri, vengono riportati:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione

Il revisore rileva che, con particolare riferimento alla parte economico-patrimoniale, è opportuno la relazione sia in futuro implementata, evidenziando in modo puntuale i criteri di valutazione adottati per tale contabilità con specifica spiegazione delle poste di maggior rilievo, rinviando a quanto stabilito dai principi contabili.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore rinvia a tutto quanto precisato nel corso della presente relazione.

Inoltre, qualora l'Ente non abbia già provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione"*, suggerisce di procedere con tale modalità di invio di prova, prima della seduta del Consiglio comunale che dovrà esprimersi sulla proposta di rendiconto 2018, al fine di poter intervenire con eventuali correzioni (che spesso sono meramente formali), al fine di evitare che a causa dello scarto del file da parte della BDAP, debba poi essere nuovamente sottoposto al Consiglio lo schema di rendiconto.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, richiamati le raccomandazioni ed i rilievi indicati nel corso della presente relazione esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Lì, 23 aprile 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

F.TO DOTT.SSA PAMELA PARISOTTO